

- dott. Dino Angiolini - Ispettore Ripartimentale delle Foreste-Pesaro
 - dott. Guido Fabbri - Presidente F.P.T. di Pesaro
 - sig. Savelli Renzo - Assessore del Comune di Fossombrone - delegato dal Sindaco (lett. n. 2194 del 3.3.1976)
 - sig. Ovidio Lucciarini - Sindaco del Comune di Acqualagna.

È presente anche l'ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Pesaro quale membro esperto in questioni fluviali.

Assente: geom. Giancarlo Bertozzini - rappresentante Associazione Industriali.

Funge da Segretario il dott. Athos Sartori - Funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro.

Constatata la validità della riunione, il Presidente apre la discussione sull'argomento:

"Fossombrone - tutela panoramica della località Le Cesane"

omissis

La Commissione passa quindi a trattare l'argomento: "Acqualagna - tutela panoramica della località Furlo".

Il Presidente, riferendosi alle decisioni adottate nella precedente riunione per la tutela paesistica del Furlo, sottopone all'attenzione dei presenti i fogli catastali 10 e 16 del quadro di unione del Comune di Acqualagna, comprendenti parte della zona interessata dall'argomento all'ordine del giorno.

omissis

La Commissione, quindi, con la dichiarata volontà contraria della Amministrazione Comunale, e con l'astensione dell'ing. Rossini, a maggioranza, delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del Comune di Acqualagna, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e per gli effetti dei n.ri 3 e 4 dell'art. 1 della stessa legge, i terreni indicati nei fogli Catastali 10 e 16 del quadro di unione di detto Comune, avendo verificato il sussistere di gravi pericoli per la loro salvaguardia, in considerazione della forte pressione di interessi che grava attualmente sulla zona, tendente a sovvertirne completamente i caratteri paesistici, con una impropria utilizzazione turistica e industriale, in quanto gli strumenti di legge finora in vigore, non sono stati sufficientemente idonei per garantire la tutela della zona.

Motivazione.

Località di notevolissimo interesse paesaggistico comprendente parte della Gola del Furlo, attraversata dal Fiume Candigliano, caratterizzata da un susseguirsi di elementi naturali di incomparabile bellezza in cui emergono aspetti rupestri misti a macchia della vegetazione tipica della zona, di alto valore naturalistico, dove la Gola si allarga, al paesaggio rupestre segue un caratteristico paesaggio fluviale con ampie zone di gola, ricche di tipica vegetazione su cui si affacciano i versanti delle fiancheggianti colline, ricoperte da boschi di rilevante interesse paesistico e naturalistico.

Il tutto costituisce una sequenza di quadri naturali di eccezionale valore paesaggistico, pubblicamente godibili dalla Strada Flaminia, unitamente alla quale costituiscono una eccezionale testimonianza di paesaggio storico, il

cui interesse viene indubbiamente a rivestire una grande rilevanza nell'ambito del patrimonio culturale e nazionale.

Il vincolo come oggi proposto è complementare alla tutela già in atto per effetto del D.M. 14 settembre 1963 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 14 ottobre 1963.

omissis

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 14.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
 F.to (Athos Sartori)

IL PRESIDENTE
 F.to (Carlo Mariotti)

Estratto del decreto del Presidente della Giunta Regionale Marche n. 23965 del 2 settembre 1980. Legge 29/6/1939, n. 1497 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Comune di Force (AP).

Il Presidente della Giunta Regionale

- Vista la legge 29.6.1939, n. 1497;
 - Vista l'art. 1 della legge 22.7.1975 n. 382;
 - Visto l'art. 82 del D.M. 24.7.1977 n. 616;
 - Vista la nota n. 986 dell'8.2.1979 della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche con la quale, ai sensi del citato decreto D.M. 24.7.1977 n. 616, veniva trasmesso alla Regione Marche il fascicolo riguardante il vincolo paesaggistico del territorio comunale di Force per l'ulteriore corso della pratica;

- ESAMINATI gli atti dai quali si rileva che occorre procedere alla definizione del vincolo paesaggistico relativo alla predetta zona mediante emissione di apposito decreto;

- CONSIDERATO che la Commissione Provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle Bellezze Naturali nell'adunanza del 22.10.71 (con verbale n. 40) e nell'adunanza del 29.6.1977 (con verbale n. 46) ha ritenuto vada incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge 29.6.1939, n. 1497, l'intero territorio comunale di Force (AP) con esclusione del centro abitato secondo il raggio di m. 250 dall'incrocio delle coordinate 77 e 58 del Foglio 4 nord-ovest 133 della cartina in scala 1:25.000;

- VISTE le note n. 6745 dell'11.8.1977 della Soprintendenza per i BB.AA. e AA. e n. 157 del 25.1.1979 del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali delle quali risulta che è stato pubblicato all'Albo del Comune di Force il verbale n. 40 della suddetta Commissione nei modi prescritti dall'art. 2 della citata legge n. 1497/33 mentre non è stato pubblicato il verbale n. 46 in quanto lo stesso non modifica la situazione preesistente;

- CONSTATATO inoltre che nella citata nota della Soprintendenza per i BB.AA. AA. viene chiarito che la parte del Centro abitato esclusa dal vincolo è quella compresa in un raggio di 250 m. dall'incrocio delle coordinate n. 77 e 58 del Foglio 4 nord-ovest 133 e non da quella delle coordinate n. 77 e 57 indicate, per mero errore materiale, nel precedente verbale n. 40;

- VISTE le opposizioni presentate a termini di legge avverso la predetta proposta di vincolo da alcuni cittadini di Force - primo firmatario Ferretti Stefano, da alcuni abitanti del centro-primo firmatario Tamerano Diana, da Cimica Orfeo, da alcuni coltivatori diretti - primo firmatario Mercuri Paolo, da Cimica Francesco e dalla Amministrazione Comunale da respingersi in quanto dalle stesse non emergono sufficienti motivi atti a giustificare le richieste avanzate per l'annullamento del vincolo;

- ATTESO anche che il vincolo non comporta l'inedificabilità assoluta ma soltanto l'obbligo da parte del proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata di presentare alla Regione Marche, per la prescritta preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

- RICONOSCIUTO peraltro che la zona di cui trattasi presenta spiccato interesse paesaggistico ed è caratterizzata segnatamente da numerosi e vasti nuclei di verde in cui numerose piante di querce costituiscono l'elemento dominante;

- VISTA la delibera n. 2327 del 20.6.1980 della Giunta Regionale con la quale si dà mandato al Presidente di emettere apposito decreto di vincolo paesaggistico per la suindicata zona;

DECRETA

Tutto il territorio del Comune di Force (AP), con esclusione del centro abitato secondo un raggio di m. 250 dell'incrocio delle coordinate 77 e 58 del F.4° Nord-Ovest 133 della Cartina al 25.000, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.6.1939, n. 1497, art. 1, nn. 3-4 ed è sottoposto quindi a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche insieme con il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

Il Comune di Force dovrà provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il presente decreto all'Albo Comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

IL PRESIDENTE
 (Emidio Massi)

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche - Ancona. Commissione per la tutela delle Bellezze Naturali dell'Provincia di Ascoli Piceno. (Estratto del verbale n. 40).

L'anno 1971 ed il giorno 22 del mese di ottobre, alle ore 10,30 convocata dal Presidente, si è riunita in Ascoli Piceno, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, la Commissione per la tutela delle BB.NN. della Provincia per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e relativo Regolamento, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Comune di Folignano - interesse paesistico della zona "Bernetti"

2) Comune di Force - tutela paesistica del territorio comunale

3) Comune di S. Benedetto del Tronto - Parco della Villa Bellezza

4) Comune di Comunanza - sponda fiume Aso e parco della Rimembranza

5) varie ed eventuali.

Sono presenti i signori:

- dr. arch. Antonio Bertolotto - Presidente

- dr. arch. Raffaello Trinci - Soprintendente ai Monumenti

- dr. ing. Francesco Matricardi - rappresentante Industriali

- dr. Franco Spalvieri - rappresentante Agricoltori

- dr. arch. Lucillo Petrucci - rappresentante Ordine Architetti

- dr. Sergio Passamonti - delegato a rappresentare l'E.P.T.

- dr. Mario Tombesi - dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ascoli Piceno

- sig. Alberto Franconi - Sindaco di Comunanza

- sig. Vittorio Cinti - Commissario Prefettizio del Comune di S. Benedetto del Tronto

Sono assenti i Sindaci di Force e Folignano.

Funge da Segretario il dott. Rodolfo di Francesco dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno.

omissis

L'arch. Bertolotto, dopo aver porto il suo saluto ai presenti, puntualizza alcuni aspetti del funzionamento e dei compiti della Commissione quindi, constatata la presenza di tutti i membri, dichiara aperta la seduta e dà la parola all'arch. Trinci sull'argomento: Force - tutela paesistica del territorio comunale.

Il Soprintendente riferisce l'attività svolta dal suo Ufficio in collaborazione con gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, per la conservazione delle querce.

Nella provincia di Ascoli Piceno le querce di una certa dimensione sono state elencate dalla Forestale e nonostante ciò, in assenza di un vincolo idrogeologico, alcune querce nell'abitato di Force vengono ugualmente abbattute.

Si presenta quindi il problema come già per le altre Provincie di eventuali vincolo paesaggistico a tutela delle piante, in attesa che l'Amministrazione Comunale di Force, come già effettuato da altre Amministrazioni Comunali, predisponga una variante al programma di Fabbricazione per l'inserimento di una specifica norma del Regolamento Edilizio.

Dopo una esauriente discussione sull'argomento, alla quale prende parte i presenti, la Commissione, in attesa che l'Amministrazione Comunale predisponga la predetta variante, al fine di tutelare le querce delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del Comune di Force, tutto il territorio comunale con esclusione del centro abitato secondo un raggio di m. 250 - dall'incrocio delle coordinate 77 e 58 del Foglio 4 nord-ovest 133 della cartina al 25.000.

Il vincolo viene proposto per il notevole interesse paesaggistico la zona, caratterizzato da numerosi e vasti nu-

clei di verde ove le numerosissime piante di querce costituiscono elemento dominante.

omissis

IL SEGRETARIO

F.to (Dr. Di Francesco)

IL PRESIDENTE

F.to (Arch. Bertolotto)

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche - Ancona - Verbale n. 46.

Oggi 29 giugno 1977, previa regolare convocazione, si è ritenuta la Commissione per la tutela delle Bellezze Naturali della Provincia di Ascoli Piceno, presso la residenza comunale di Force e di Cupramarittima, rispettivamente alle ore 10.30 e 16.30 per l'esame dei seguenti argomenti:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Force - tutela paesistica del territorio comunale (ore 10.30 presso l'Amministrazione Comunale);
- 2) Cupramarittima - località San Basso (ore 16.30 presso l'Amministrazione Comunale);
- 3) Porto San Giorgio - tutela paesistica della zona comprendente i giardini pubblici sul Lungomare (ore 18.30 presso l'Amministrazione Comunale);
- 4) varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

- Dott. Arch. M. Luisa Canti Polichetti - Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici delle Marche - Presidente
- Dott. Liliana Mercado - Soprintendente ai Beni Archeologici delle Marche
- Dott. Arch. Franco Perilli - esperto rappresentante della Regione Marche (nominato con delibera di giunta n. 2708 del 10.9.1976)
- Dott. Prof. Franco Pedrotti - esperto in rappresentante del Ministero Beni Culturali e Ambientali
- Dott. Mario Tombesi - Ispettore Ripartimentale delle Foreste di AP; esperto in materia forestale.

In assenza del Rag. Melloni Carlo, funzionario dell'Amministrazione Provinciale di AP, funge da Segretario il dott. Carlo Giustini - Segretario Capo della Soprintendenza ai Beni ambientali e Architettonici.

La Commissione, seguendo il programma predisposto nell'ordine del giorno, si riunisce alle ore 10.30 presso la sede provvisoria del Comune di Force, ove è presente il Sindaco Sig. Canala Vincenzo.

Constatata la validità della riunione, per la presenza di tutti i membri della Commissione, il Presidente dichiara aperta la seduta e brevemente illustra la situazione della pratica relativa all'argomento "Force - tutela paesistica del territorio comunale".

Viene quindi data lettura del verbale n. 40 della riunione del 22.10.1971 nel corso della quale la Commissione constata la presenza di un notevolissimo numero di piante di quercia nel territorio comunale di Force, accertata la carenza di disposizioni specifiche di tutela, e una situazione di taglio indiscriminato in atto, venne alla determinazione di sottoporre al vincolo della legge 1497 l'intero territorio comunale, riconoscendo per altro nello stesso un notevole interesse paesistico caratterizzato da numerosi e vasti nuclei di verde, ove le numerosissime piante di quercia costituiscono elemento dominante.

Il Soprintendente ai Beni Ambientali ed Architettonici

prosegue l'esposizione della pratica riferendo che la procedura di tutela, giunta sino alla pubblicazione della delibera della Commissione all'albo pretorio del Comune, quindi già efficace nei confronti dei terzi, ha poi subito un arresto per una richiesta di revoca presentata dall'Amministrazione Comunale.

A questo proposito viene data lettura di una lettera esplicativa del Ministero dall P.I. (prot. 995 dell'1.10.73) e della delibera n. 14 del Consiglio Comunale di Force, del 10.4.1974.

Prende la parola il Sindaco di Force confermando la volontà dell'Amministrazione in quanto, a suo giudizio, l'intervento della Soprintendenza e della Commissione, nell'anno 1971, era stato originato unicamente dalla necessità di trovare una soluzione rapida e concreta per arrestare l'abbattimento delle querce, ora tutelate dallo stesso regolamento edilizio e dalla legge regionale n. 6 del 22.2.1973.

L'Arch. Polichetti fa presente che dal verbale della riunione dell'anno 1971 appare molto chiaramente che la Commissione ha inteso tutelare l'interesse paesistico generale del territorio Comunale, nel quale l'elemento quercia è uno degli episodi qualificanti.

L'Arch. Perilli, premessa la formale esistenza della tutela prevista dalla legge 29.6.1939 n. 1497 sul territorio del Comune di Force, per il deliberato della Commissione nell'anno 1971, è del parere che il problema della salvaguardia delle querce, in se stesse considerate, per le quali opera fra l'altro la legge regionale n. 6, debba essere scisso dalla tutela del paesaggio, costituito nel suo insieme da elementi naturali tradizionali e caratteristici, elementi che hanno formato, unitamente alle querce l'oggetto della delibera della Commissione.

Il Prof. Pedrotti conferma la validità delle intenzioni allora espresse in quanto, considerato il merito della questione, non poteva certamente parlarsi di tutela delle querce se non unito al paesaggio, nel quale, ripete, le stesse costituiscono uno degli elementi essenziali.

Al termine della discussione, sentita la relazione del Soprintendente e del Sindaco, la Commissione, pur prendendo in considerazione un insieme di fatti che possono avere indotto in equivoco l'Amministrazione Comunale, non può che confermare il deliberato della precedente riunione, e cioè la presenza di un notevole interesse paesaggistico di tutto il territorio del Comune di Force, con esclusione del centro abitato secondo un raggio di m. 250 dall'incrocio delle coordinate 77 e 58 del F.4° Nord-Ovest 133 della Cartina al 25.000, in considerazione della particolare natura orografica del territorio, costituito da una sequenza di colline caratterizzate sia con andamento sparso che a gruppi, rappresentanti il residuo dell'ambiente naturale originario.

Alle ore 16.30 la Commissione, con l'assenza dell'Ispettore Ripartimentale delle Foreste si riunisce presso la sede provvisoria del Comune di Cupramarittima ove è presente il Sindaco Sig. Ugo Rossi.

Il Soprintendente ai beni ambientali e architettonici espone brevemente i motivi per cui è proposta la tutela paesistica della località San Basso.

Già in sede di esame del programma di Fabbricazione del Comune di Cupramarittima la Soprintendenza aveva infatti richiesto, ai fini della tutela delle caratteristiche paesaggistiche ed ambientali di detta località, lo stralcio della zona con destinazione alberghiero-residenziale ciò

in quanto si riteneva opportuno che venissero studiate diverse soluzioni per poter realizzare una sistemazione con criteri di salvaguardia del paesaggio e previa esatta individuazione di tutta la zona boscata o comunque dotata di particolare pregio.

Nell'ambito di detti concetti, al fine di giungere ad una tutela effettiva nell'interesse della località, la Soprintendenza ha ritenuto di dover proporre l'applicazione della legge 1497.

Il Sindaco richiama l'attenzione dei presenti sulla validità di un programma di fabbricazione che ha già ottenuto le approvazioni di rito. Legalmente operante per decreto del Presidente della Regione.

L'Arch. Perilli, a questo proposito, ricorda che il citato decreto prevede, per la zona di San Basso, la redazione di un piano di lotizzazione generale, con il rispetto delle piante, previa autorizzazione della Soprintendenza; con ciò, evidentemente, anche in detta sede, è stato riconosciuto l'interesse paesistico della località.

Il Prof. Predotti ritiene senz'altro scontato detto interesse perchè le colline di Cupramarittima, ancora allo stato naturale, conservano un panorama integro di interesse locale o nazionale.

Il Soprintendente Archeologico ricorda infine che nella zona esiste anche un interesse del proprio ufficio per problemi di tutela e di salvaguardia dell'impianto di età romana dell'antica Cupramarittima.

Dopo brevi discussioni, nel corso della quale il rappresentante dell'Amministrazione Comunale ha insistito sulla necessità di espansione edilizia del proprio Comune, la Commissione effettua un accurato sopralluogo nella zona.

Il Sindaco si assenta e rimangono presenti l'Assessore Mazza Nazzareno e il Consigliere dott. Carla Baicocchi.

Dopo un attento esame della località, la Commissione riconosce gli estremi per la tutela paesistica della zona di San Basso ai sensi dei numeri 3 e 4 dell'articolo II della legge 1497; stante comunque l'assenza giustificata del Sindaco e in mancanza di una esatta cartografia della zona, la Commissione decide di aggiornare i propri lavori al fine di definire nella prossima riunione, i limiti della zona secondo una planimetria che verrà predisposta dalla Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.

IL SEGRETARIO

(Dr. Carlo Giustini)

IL PRESIDENTE

(Dr. Arch. M. Luisa Canti Polichetti)

Estratto del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 23972 del 1980. Nomina del Dott. Giuseppe Colli a Presidente della Commissione di cui artt. 26 e 27 del R.D. 9-1-1927 n. 147.

Il Presidente della Giunta Regionale

omissis

DECRETA

Il Dott. Giuseppe Colli, Vice Prefetto vicario on servizio presso la Prefettura di Ancona, è nominato Presidente della Commissione esaminatrice degli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità per il rilascio della patente di abilitazione alle esecuzioni relative all'impianto di gas tossici, di cui agli artt. 26 e 27 del R.D. 9/1/1927 n. 147.

Il presente decreto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 49 della L. 10/2/53, n. 62.

IL PRESIDENTE

(Emidio Massi)

Estratto del decreto del Presidente della Giunta Regionale Marche n. 2773 del 15 luglio 1980. Impegno ai sensi dell'art. 84 della legge regionale 30/4/80 N. 25 della somma di L. 74.000.565 sul cap. 1101717 per la corresponsione della integrazione delle indennità di presenza rimborso spese e trattamento di missione ai componenti il Comitato regionale di controllo e sue sezioni speciali prevista dalla L.R. 9/4/80 n. 19 per il periodo 1/2-31/12/79.

omissis

La Giunta Regionale all'unanimità dei voti

DELIBERA

di provvedere alla corresponsione, ai componenti il Comitato Regionale di Controllo e sue Sezioni speciali, della integrazione delle indennità di presenza rimborso spese e trattamento di missione, prevista dalla L.R. 9/4/80 n. 19 per il periodo 1/2-31/12/79;

omissis

IL PRESIDENTE

(Emidio Massi)